

Ordinanza di Ingiunzione ai sensi
dell'art. 18 della Legge 24/11/1981 n. 689
a carico di

[REDACTED]

C.F.

Pec: [REDACTED]

Unione Europea
Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
SERVIZIO 6 -DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana
- VISTO** il Regio Decreto 14/4/1910, n. 639 e ss.mm.ii., recante l'approvazione del Testo Unico delle disposizioni di Legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato;
- VISTA** la Legge Regionale 4/4/1956, n.23 – “*Norme di Polizia Mineraria*” ess.mm.ii;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n. 7 – “*Regolamento di Polizia Mineraria*” e ss.mm.ii;
- VISTO** il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 – “*Norme di polizia delle miniere e delle cave*” e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge Regionale 8/8/1960 n. 35 e ss.mm.ii. - “*Istituzione del Corpo regionale delle miniere*”;
- VISTA** la Legge Regionale 29/12/1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*”;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la Legge Regionale 9/12/1980, n. 127 – “*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii;
- VISTA** la legge 24.11.1981, n°689 –“ Modifiche al sistema penale”;
- VISTO** il Titolo VII del D. Lgs. 30.12.1999, n°507 - Modifiche alla legge 24.11.1981, n°689;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25/11/1996 n. 624 “*Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterranee*”;
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19 – “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii;
- VISTO** il Decreto Legislativo 09/04/2008 n. 81 “*Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e ss.mm.ii;
- VISTO** il D.P.R.S. del 03/02/2016 con il quale sono stati approvati i “*Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio*”;

- VISTA** la Legge Regionale 21/5/2019, n. 7, recante “*Disposizioni per i procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTO** il D.P.R.S. 27/6/2019 n. 12 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...*”;
- VISTO** il D. Ass. n.57/GAB del 31/10/2023 recante “*Aggiornamento dei Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di Pregio, ai sensi dell’art.2 della L.R. 10/03/2010 n.5*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n.48 del 17/11/2023;
- VISTA** la Legge Regionale 2/04/2024 n. 6 “*Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei*”;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026 n. 1 “*Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028*”;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026 n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028*”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 3937 del 10/09/2025, con il quale, giusta delibera della Giunta Regionale n. 253 del settembre 2025, è stato conferito al Dott. Carmelo Frittitta l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Energia dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il D.D.G. n. 560 del 24/05/2023 di approvazione del contratto individuale di lavoro sottoscritto tra il Dirigente Generale *pro tempore* ing. Maurizio Costa e il Dott. Michele Messina, con il quale a quest’ultimo è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio 6 “Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento Energia;
- VISTO** il D.D.G. n. 554 del 27/03/2026, di proroga dell’incarico a far data dal 1 aprile 2026 per la durata di tre mesi e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione, qualora il relativo regolamento entrasse in vigore anteriormente, al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6 -Distretto Minerario di Catania- del Dipartimento Regionale dell’Energia;
- VISTI** il D.D.G. n. 1987 del 19/09/2025, il D.D.G. n. 2048 del 25/09/2025, il D.D.G. n. 2278 del 20/10/2025, il D.D.G. n. 2048 del 25/09/2025 ed il D.D.G. n. 161 del 05/02/2026 con i quali il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Energia, ha conferito ai Dirigenti delle Aree e dei Servizi la delega alla gestione dei capitoli di entrata e di spesa della Rubrica 1 e della Rubrica 3 del D.R.E.;
- VISTO** il D.D.G. n. 718 del 16/04/2026 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Energia, ai sensi del combinato disposto dell’art. 7, comma 1, lett. c) e dell’art. 8, comma 1, lett. b) e c) della L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii., nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo II della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del Titolo II della Legge Regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., ha conferito al Dirigente del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania la delega ad adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza della rispettiva Struttura Intermedia;
- VISTO** il **P.V.I. - Processo Verbale di Infrazione n.01/25 del 04/03/2025**, con il quale il personale U.P.G. del Distretto Minerario di Caltanissetta (CL) ha **CONTESTATO** al Dott. [REDACTED], nato a [REDACTED] e residente [REDACTED], C.F. : [REDACTED], identificato a mezzo C.I.E. n° [REDACTED], rilasciata dal Comune di [REDACTED] in data [REDACTED], in corso di validità, Legale Rappresentante *pro tempore* della [REDACTED] con sede legale in [REDACTED] in [REDACTED] (P.IVA: [REDACTED]) nella qualità di **ESERCENTE senza la preventiva e prevista autorizzazione di cui all’art. 9 della legge regionale n. 127/80** della cava di materiale calcareo sita in [REDACTED] in agro del comune di [REDACTED] sui terreni distinti al NCT del medesimo Comune, al foglio [REDACTED]

██████████ **ed in solido** alla ██████████ nella qualità di **PROPRIETARIA** del fondo su cui insiste tale attività abusiva di cava, **P'INFRAZIONE** di cui all'art. 9 della L.R. n.127/80 ss.mm.ii. per la quale ai sensi dell'art. 29 comma 2 della stessa L.R. n.127/80, sostituito dall'art.10 comma 2 della L.R. n.6 del 02/04/2024, è prevista a carico dell'autore della violazione la sanzione amministrativa di **euro 80.000,00 (euro ottantamila/00)**;

VISTA l'O.S.L. – **Ordinanza Sospensione lavori** n. **01/26** del **15/01/2026**, emanata ai sensi dell'art. 29 comma 1 della L.R. n.127/80 ss.mm.ii., notificata a mezzo PEC in data 15/01/2026 con nota prot. n. 1346 , con la quale l'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania ha ordinato al su generalizzato ██████████, Legale Rappresentante *pro tempore* della ██████████ quale esercente abusivo di cava sui terreni su cui tale attività estrattiva non autorizzata insiste, **di sospendere i lavori di estrazione posti in essere**;

VISTI gli scritti difensivi trasmessi a mezzo PEC del 01/04/2025 dal Legale di fiducia Avv. ██████████ e immessi al protocollo di quest'ufficio al n. 12947 del 02/04/2025 con i quali la ██████████ in persona del legale rappresentante *pro tempore* ██████████ invitava il Distretto Minerario di Catania ad accogliere le osservazioni in argomento e per l'effetto, di archiviare il procedimento relativo alla sanzione amministrativa di cui al P.V.I. n. 01/25 del 04/03/2025 adducendo, tra l'altro, le seguenti motivazioni:

- 1) *Con nota avente ad oggetto "IP_ME040 Istanza di rinnovo del N.O. all'impiego di materiali esplosivi presso la cava di calcare denominata ██████████" sita in territorio del Comune di ██████████, Codesto Dipartimento comunicava di aver riscontrato "nella zona est dell'area di cava, sul fronte posto nella parte superiore della pista che dal piazzale superiore adduce al piazzale di base, è stata riscontrata una porzione di materiale marnoso-calcareo che appare fratturato e fessurato, che nel tempo può rappresentare una situazione di potenziale pericolo...." - "si è reso necessario porre in essere i conseguenti lavori di messa in sicurezza"*
- 2) *Codesto Dipartimento Regionale dell'Energia con nota prot. 10503 del 14.03.2025, avente ad oggetto "██████████ autorizzata con provvedimento Reg. n. ██████████ denominata ██████████" sita in ██████████ in territorio del ██████████ Ridefinizione catastale del limite dell'alveo del Torrente Platanà", riscontrava "l'aggiornamento cartografico catastale di un tratto di asta del torrente Platanà, che arretra mediamente di circa 50,00 m, il precedente limite di coltivazione indicato nell'allegato planimetrico a scala 1:500 (ALL.1), come da Sdematerializzazione di Suolo Demaniale Fluviale, autorizzata il 30.09.2024 dal dirigente del Servizio 7- Pareri ed Autorizzazione Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica di Messina – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia";*

VISTO il rapporto ex art.17 Legge 24/11/1981 n. 689, Reg. n. 58 del 13/11/2025, redatto dal Funzionario Direttivo, Perito Minerario Giuseppe Aronica del Distretto Minerario di Caltanissetta, intervenuto a supporto di questo Distretto Minerario di Catania in esito agli scritti difensivi di cui sopra , secondo il quale le motivazioni esposte nei suddetti scritti difensivi non sono condivisibili e quindi non meritevoli di essere accolti per le seguenti ragioni:

Quanto al punto 1) va chiarito che nel corso del sopralluogo eseguito dallo scrivente in data 29/11/2023, nella zona est dell'area di cava, sul fronte posto nella parte superiore della pista che dal piazzale superiore adduce al piazzale di base, era stata riscontrata una porzione di materiale marnoso-calcareo che appariva fratturato e fessurato, e che nel tempo poteva rappresentare una situazione di potenziale pericolo; pertanto con distrettuale prot. n. 42030 del 12/12/2023 il Servizio 6- Distretto Minerario di Catania ha prescritto la messa in sicurezza di detta porzione di cava. Ma i suddetti lavori non riguardavano in alcun modo quelli eseguiti nella fascia di rispetto e al di fuori dell'area autorizzata con provvedimento n. ██████████, che hanno determinato l'emissione del provvedimento sanzionatorio di cui al P.V.I. n. 01/25 del 04/03/2025.

Quanto al punto 2) si sottolinea che : L'art. 15 delle Norme tecniche di attuazione dell'aggiornamento del Piano Cave prevede "l'escavazione nelle zone di rispetto, in assenza della prescritte autorizzazioni, è abusiva e passibile delle sanzioni previste dalle vigenti leggi". I lavori di escavazione accertati sono stati eseguiti nella fascia di rispetto e in aree poste al di fuori del limite di coltivazione assentito con provvedimento reg. n. [REDACTED]; ciò costituisce infrazione all'art.1 e all'art. 9 della L.R. Sicilia n. 127/80, per la quale è prevista la sanzione amministrativa di cui all'art.29 della medesima L. R. S. n. 127/80, quest'ultimo modificato dall'art.7 della L. R. Sicilia n. 19/95 e infine dall'art. 10 della L. R. Sicilia n. 6/24 e pertanto il Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania ha emesso il P.V.I. reg. n. AMM-01/25 del 04.03.2025.

L'asserzione dell'Avv. [REDACTED] secondo la quale lo spostamento di un tratto dell'asta del Torrente Platanà farebbe di fatto arretrare il limite di coltivazione dell'area autorizzata con provvedimento n. [REDACTED] non ha alcun fondamento tecnico e/o giuridico, tanto che lo stesso Servizio 6 con nota prot. n. 23090 del 25/06/2025 e successiva prot. n. 23926 del 02/07/2025 ha respinto la richiesta di modifica dell'autorizzazione avanzata dalla ditta [REDACTED]. Lo spostamento di un tratto dell'asta del Torrente Platanà abilita semplicemente la Ditta esercente a richiedere un ampliamento in quell'area dove prima i lavori di coltivazione erano preclusi in quanto ricadenti all'interno della fascia di rispetto del torrente stesso. Nessun automatismo è consentito in quanto andrebbe a variare volumi e situazioni areali non previste nel progetto autorizzato con il provvedimento [REDACTED] anzidetto. Va comunque chiarito, indipendentemente dal contenuto della distrettuale prot. n. 10503 del 14/03/2025, che l'infrazione è stata commessa in un periodo di tempo antecedente, e più precisamente tra il gennaio 2024, data di presentazione di un rilievo piano-altimetrico aggiornato richiesto con distrettuale prot. 42030 del 12/12/2023 ed immesso al prot. n. 595 del 08/01/2024, dove nella zona sud i lavori di coltivazione eseguiti risultavano già pervenuti al limite di coltivazione autorizzato, e luglio 2024, data in cui lo scrivente ha effettuato un sopralluogo (i cui esiti sono riportati nel rapporto reg n. 49/2024 del 29/08/2024) ed ha riscontrato che nella zona sud i lavori di coltivazione si erano spinti circa 70 metri oltre il limite di coltivazione autorizzato, in direzione dei cumuli di massi e della fascia di rispetto del Torrente Platanà.

RITENUTO,pertanto, di non dover accogliere i suddetti scritti difensivi per i motivi sopra rappresentati;

CONSTATATA la regolarità della notifica del Processo Verbale d'infrazione di cui sopra, eseguita ai contravvenuti sopracitati a mezzo PEC in data 04/03/2025 con nota prot. n. 8981 all'indirizzo: mco.spa@pec.it;

CONSIDERATO che decorsi i termini previsti dall' art.16 della Legge 24/11/1981 n. 689, a questo Ufficio non è pervenuta da parte del su generalizzato [REDACTED], Legale Rappresentante *pro tempore* della [REDACTED], nessuna attestazione di pagamento in misura ridotta della sanzione comminata con il Processo Verbale di Infrazione n. 01/25 del 04/03/2025, su citato,e non è stata intercettata presso il sistema S.CO.R.E. della Regione Siciliana nessuna quietanza di versamento ad esso ascrivibile;

RITENUTO per quanto in premessa enunciato, di dover procedere all'emissione della presente Ordinanza di Ingiunzione ai sensi dell'art.18 della Legge 24/11/1981 n. 689;

RITENUTO altresì, di dover irrogare la sanzione accessoria prevista dal terzo comma dell'art. 29 della L.R. 127/80(esclusione, per il periodo di anni dieci, dal diritto al rilascio ed alla titolarità del provvedimento di autorizzazione all'esercizio di cave in tutto il territorio della Regione siciliana) per i lavori di cava abusiva di materiale calcareo in argomento;

VISTI gli atti di questo Ufficio;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

Art.1) Gli scritti difensivi proposti dalla [REDACTED] in persona del legale rappresentante *pro tempore* [REDACTED] avverso il il P.V.I. - Processo Verbale di Infrazione n.01/25 del 04/03/2025 **non sono accolti per i motivi ampiamente rappresentati in narrativa.**

Art. 2) Al Dott. [REDACTED], nato [REDACTED] e residente [REDACTED] in [REDACTED], C.F. : [REDACTED], identificato a mezzo C.I.E. n° [REDACTED], rilasciata dal Comune di [REDACTED] in data [REDACTED], in corso di validità, Legale Rappresentante *pro tempore* della [REDACTED] [REDACTED], con sede legale in [REDACTED] in [REDACTED] (P.IVA: [REDACTED]), nella qualità di **RESPONSABILE DELL'INFRAZIONE** contestata con il P.V.I. - Processo Verbale di Infrazione n.01/25 del 04/03/2025 **ed in solido** alla [REDACTED] **nella qualità di PROPRIETARIA** del fondo su cui insiste tale attività abusiva di cava **E' IRROGATA** la sanzione pecuniaria di **euro 80.000,00 (euro ottantamila/00)** prevista dall'art. 29 comma 2 della L.R. del 9/12/1980 n. 127 come sostituito dall'art.10 comma 2 della L.R. del 02/04/2024 n.6, per la violazione di quanto disposto dall'art.1 e 9 della L.R. n.127/80 ss.mm.ii..

Art.3) A carico del Dott. [REDACTED], sopra generalizzato, Legale Rappresentante *pro tempore* della [REDACTED], nella qualità di responsabile della violazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge n. 689/81, **è disposta l'irrogazione della sanzione accessoria prevista dal terzo comma dell'art. 29 della L.R.S. n. 127/80 (esclusione, per il periodo di anni dieci, dal diritto al rilascio ed alla titolarità del provvedimento di autorizzazione all'esercizio di cave in tutto il territorio della Regione siciliana).**

ORDINA

Art.4) Al Dott. [REDACTED], sopra generalizzato e n.q rappresentata, **ed in solido alla [REDACTED]** nella qualità di proprietaria del fondo su cui insiste tale attività abusiva di cava, **di pagare**, per l'infrazione di cui alle premesse, **la sanzione pecuniaria di Euro 80.000,00 (euro ottantamila/00);**

INGIUNGE

Art.5) ancora agli stessi, nelle qualità e ruoli sopra rappresentati, sotto la pena degli atti esecutivi, il versamento della somma complessiva **di Euro 80.000,00 (euro ottantamila/00)** mediante bonifico bancario utilizzando le informazioni di seguito riportate:

BENEFICIARIO: Dipartimento Energia Regione Siciliana

IBAN: IT43Q0200804625000106959052

CAUSALE: Capo16-Capitolo 8552- Sanzioni amministrative di cui al PVI n. n.01/25 del 04/03/2025

Tale obbligo è posto in primo luogo a carico dell' esercente abusivo o autore della violazione. Nel caso, come nel presente, in cui vi siano responsabili solidali, ove l'autore della violazione, per qualsiasi motivo, non dovesse adempiere a tale obbligo, lo stesso obbligo graverà a carico dei predetti responsabili solidali, i quali, una volta

onorato il pagamento della sanzione, potranno poi far valere il diritto di regresso per l'intero nei confronti dell'autore della violazione (u.c. art.6 L. n°689/81).

Il pagamento della sanzione amministrativa dovrà avvenire ENTRO TRENTA GIORNI dalla data di notifica della presente ordinanza di ingiunzione, mediante bonifico bancario con le modalità sopra indicate.

A riprova dell'avvenuto pagamento entro DIECI GIORNI dalla data in cui è stato eseguito il versamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta di pagamento al Distretto Minerario di Catania – Via Beato Bernardo n. 5 PEC:distretto minerario.ct@certmail.regione.sicilia.it – e-mail: coremi.distretto.ct@regione.sicilia.it

SI avverte che in caso di mancato pagamento nel suddetto termine, il Distretto Minerario di Catania – Servizio 6 del D.R.E. attiverà il procedimento per il recupero coattivo del credito a mezzo iscrizione a ruolo al Sistema esattoriale. In caso di omesso pagamento anche nei confronti del Sistema esattoriale, saranno attivate, a cura dell'Agente della riscossione, idonee iniziative tese a dar luogo al recupero coattivo delle somme ingiunte mediante procedure esecutive mobiliari e immobiliari;

In ogni caso si precisa che, ai sensi dell'u.c. dell'art. 18 della L. n. 689/81, il presente atto costituisce già titolo esecutivo.

Art. 6 Con il presente decreto è accertata la somma di **Euro 80.000,00 (euro ottantamila/00)** sul capitolo 8552 – Capo 16 dell'esercizio finanziario 2026;

Art. 7) Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.

Art. 8) Avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione dinanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria nel termine di trenta giorni dalla notifica del medesimo.

**Il Dirigente del Servizio 6
Ingegnere Capo
del Distretto Minerario di Catania
Dott. Michele Messina**



MICHELE
MESSINA
REGIONE
SICILIANA
05.05.2026
08:39:02
GMT+02:00

